

Anno Scolastico 1987/1988

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE CLASSI PRIME A - B - C -

RIFLESSIONE LINGUISTICA

OBIETTIVO GENERALE

- Capacità di riflettere sulla frase come sequenza ordinata di parole

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1- Scopre che effettuando spostamenti cambia il significato della frase.
- 2- Scopre la funzione dell'ordine nella frase.
- 3- Sostituisce parti di frasi.
- 4- Scopre la possibilità di arricchire frasi semplici.
- 5- Partendo da un insieme disordinato di parole compone una frase con significato.

Analisi linguistica

Da "COME UN ALBERO" 1 Ed. Juvenilia
Colombo Rauzi, M. - Cusino, G. - Giardotti Appendino, A.

1° TAPPA

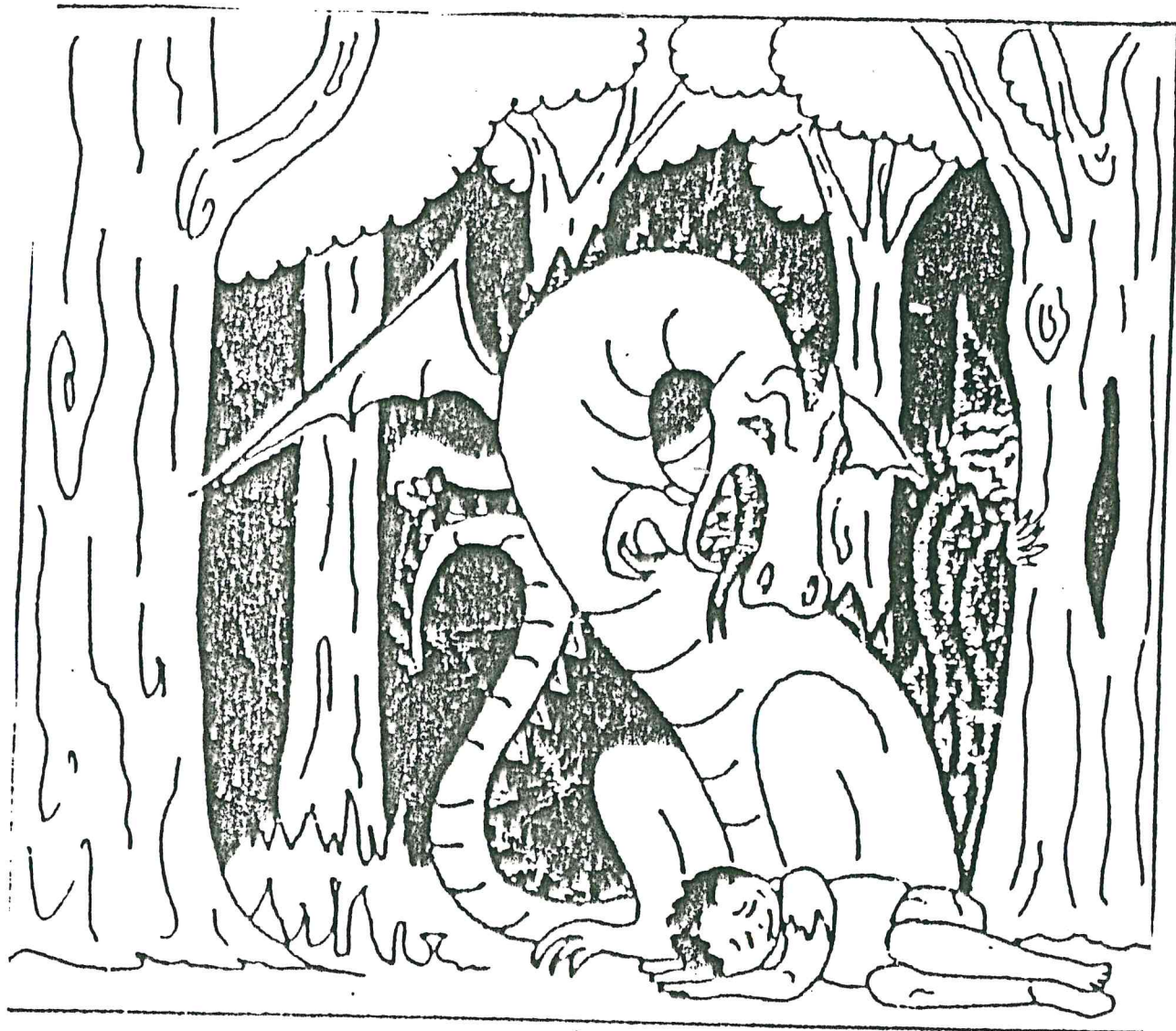
Presentare un'immagine (pag. 148) → MODIFICATA
nelle quali è rappresentato un drago vicino
a un bambino: un mago buono vede
tutto e decide di ...

- * Ogni bambino racconta individualmente
e oralmente che cosa secondo lui
succede.

Consegnare una seconda scheda nelle
quali il bambino deve scrivere il suo
finale e deve disegnarlo - (pag. 149) MODIFICATA

I TAPPA

un mago buono...



che cosa farebbe?

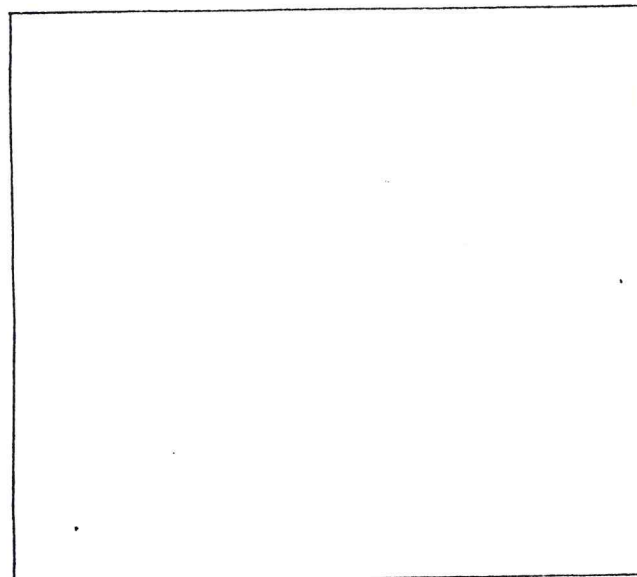
racconta tu...

I TAPPA

puoi disegnare. raccontare e scrivere



il drago vuole
mangiare il
bambino



ma il mago...

disegna

racconta

2° TAPPA

Presentare una scheda (pag. 150) nelle quali le storie del drago è scritte in sequenze, ma manca le conclusioni.

- Fare riflettere i bambini sul fatto che ogni sequenza è una FRASE che ci racconta una situazione ben precisa e diverse (tre frasi - tu disegni) -

- Completare collettivamente la FRASE FINALE e illustrare le tre frasi -

COSI' SI PUO' FARE LA STORIA

disegna

leggi

il bambino si è
perduto nel bosco

disegna

leggi

il drago vuole
mangiare il
bambino

disegna

scrivi



il mago.....

.....

.....

.....

3° TAPPA

- Scambiarsi le schede precedenti per vedere insieme se i disegni fatti rappresentano le piccole situazioni di ogni fase raccontate.

- Chiedere qual è il punto centrale di tutte le storie raccontate in quelle schede, il nucleo centrale, la fase più importante. (de 2° fase)

- Presentare le schede con la fase più importante.

Individuare:

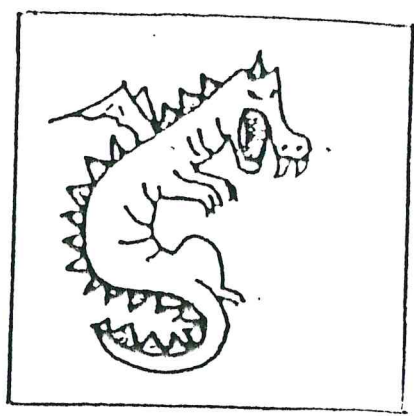
CHI
COSA FA
CHE COSA

Riflessioni

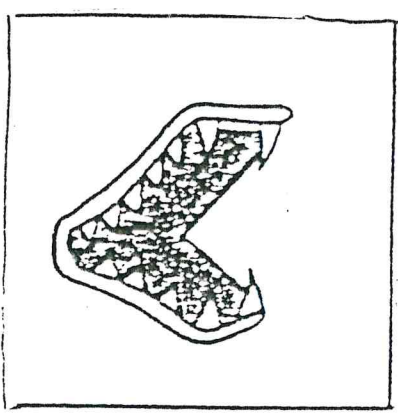
in altre fasi
possiamo trovare
CHI? COSA FA?
CHE COSA?

DENTRO LE PAROLE

il drago vuole mangiare il bambino



drago



vuole mangiare



il bambino

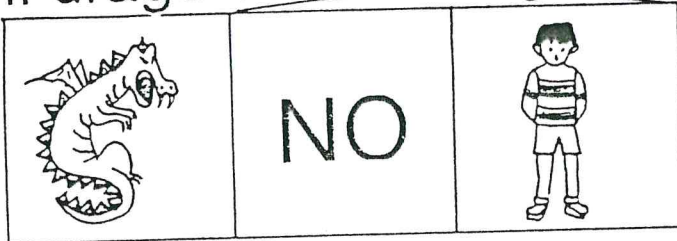
4° TAPPA

- Presentare la scheda sulle quale viene proposto di giocare con le frecce centrali, togliendo delle frecce
- Far riflettere su arrivare alle conseguenze, cioè delle frecce minime -

IV TAPPA

ORA GIOCHIAMO A TOGLIERE LE PAROLE

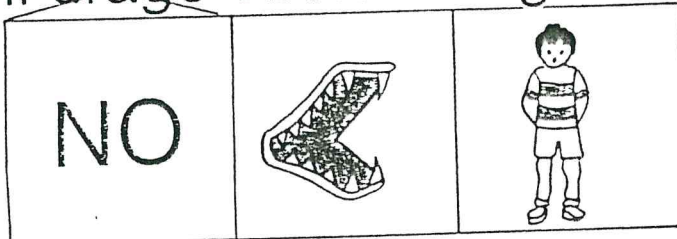
il drago ~~vuole mangiare~~ il bambino



non sai più
che cosa fa
il drago

IL DRAGO IL BAMBINO
È UNA FRASE ?

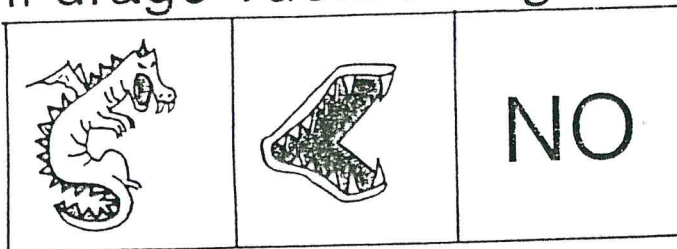
il drago ~~vuole mangiare~~ il bambino



non sai più
chi
vuole mangiare
il bambino

VUOLE MANGIARE
IL BAMBINO
È UNA FRASE ?

il drago ~~vuole mangiare~~ il ~~bambino~~



non sai più
che cosa
vuole mangiare
il drago

IL DRAGO
VUOLE MANGIARE
QUESTA È
UNA FRASE
MINIMA

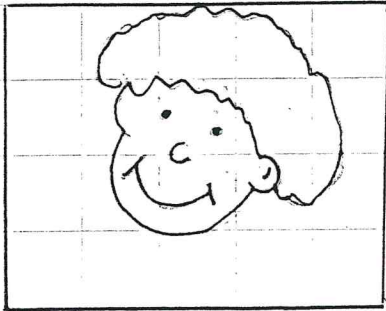
5° TAPPA

- Stesso percorso usato per la fase centrale con le 1° e le 3° fasi delle storie per un'ulteriore consapevolezza delle fasi minime.

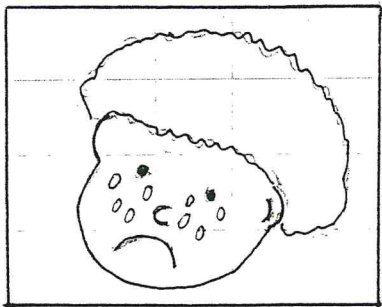
V TAPPA

DENTRO LE PAROLE

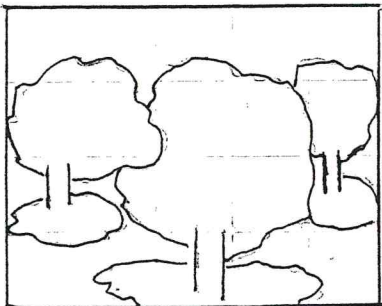
il bambino si è perduto
nel bosco.



il bambino



si è perduto

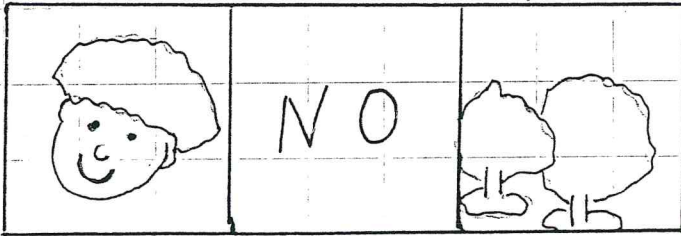


nel bosco

V TAPPA

ORA GIOCHIAMO A TOGLIERE LE PAROLE

IL BAMBINO ~~SI E' PERDUTO~~ NEL BOSCO



IL BAMBINO NEL BOSCO.
E' UNA FRASE?

NON SAI
PIU' COSA
E' SUCCESSO
AL BAMBINO.

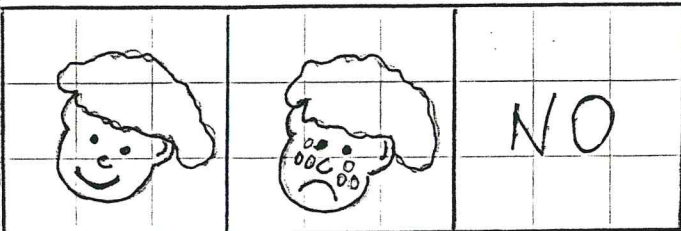
~~IL BAMBINO~~ SI E' PERDUTO NEL BOSCO



SI E' PERDUTO
NEL BOSCO.
E' UNA FRASE?

NON SAI
PIU' CHI
SI E' PERDUTO NEL BOSCO.

IL BAMBINO SI E' PERDUTO ~~NEL BOSCO~~



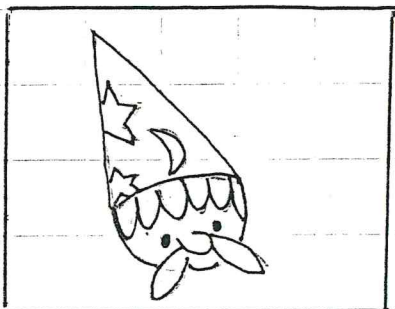
IL BAMBINO
SI E' PERDUTO.
QUESTA E' UNA
FRASE MINIMA.

NON SAI
PIU' DOVE
SI E' PERDUTO
IL BAMBINO.

V TAPPA

DENTRO LE PAROLE

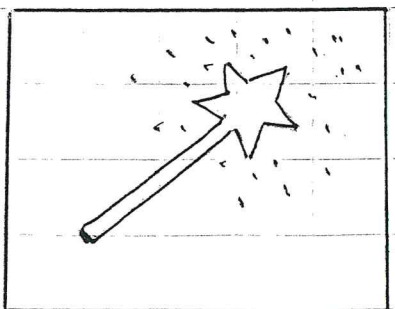
il mago fa una magia



il mago



fa


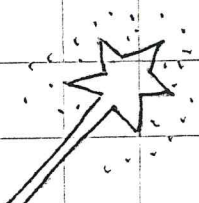


una magia

V TAPPA

ORA GIOGHIAMO A TOGLIERE LE PAROLE



IL MAGO ~~FA~~ UNA MAGIA

	NO	
---	----	---

NON SAI
PIU' COSA
COMBINA
IL MAGO

IL MAGO UNA
MAGIA.
E' UNA FRASE?



~~IL MAGO~~ FA UNA MAGIA

NO		
----	---	---

NON SAI
PIU' CHI
FA UNA
MAGIA

FA UNA MAGIA.
E' UNA FRASE?

IL MAGO FA ~~UNA MAGIA~~

		NO
---	---	----

NON SAI
PIU' COSA
FA IL
MAGO

IL MAGO FA.
QUESTA E' UNA
FRASE MINIMA.

6° TAPPA

Sostituire parti di frasi partendo dalle
3 frasi minime

es.

CO SA FA

IL DRAGO

IL BAMBINO

IL MAGO

CHI → _____ VUOLE MANGIARE .

CHI → _____ SI È PERDUTO .

CHI → _____ FA .

- proporre scelte simili da completare

COMPLETA

chi

UN TOPO

che cosa fa

PRENDE

UNA SIGNORA

COMPERA

che cosa

UN GIOCATTOLO

IN CLASSE.

UN CANE

VEDE

dove

IL FORMAGGIO

IN CORTILE.

GUARDA

LA TELEVISIONE

UNA TIGRE

NELLA FORESTA.

HA

Sostituisci i pezzi che mancano
cambiandoli.

DI CHI SI PARLA

CHE COSA FA

VUOLE MANGIARE.

IL DRAGO

SI E' PERDUTO.

IL BAMBINO

IL DRAGO

VUOLE MANGIARE.

SI E' PERDUTO.

TAPPA 7.

CON QUESTI PEZZI SCRIVI CINQUE FRASI NUOVE.

VUOLE MANGIARE

CORRE

IL CANE

IL BAMBINO

IL DRAGO

DORME

17
7° TAPPA

- Variazione di soppetto e predicato.

{ Date una serie di soppetti e predicati,
{ Comporre delle frasi minime.

vd. "Come un albero" pag. 156

8° TAPPA

- Effettuare le espansioni delle frasi minime.

es.

Arricchisci le seguenti frasi minime:

- 1 Il drago mangia.
- 2 Il mago vede.
- 3 Il bambino dorme.
- 4 Il cane abbaia.
- 5 Il pesce nuota.

Anno Scolastico 1987/1988

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE CLASSI PRIME A - B - C -

OBIETTIVI GENERALI

D- ESPRESSIONE SCRITTA (scrivere)

- Capacità di codificare autonomamente a livello scritto semplici produzioni linguistiche.

OBIETTIVI SPECIFICI

ESPRESSIONE SCRITTA - scrivere

- D 1 - Copia le frasi modello.
- D 2 - Scrive frasi nuove copiando le parole dalle frasi note.
- D 3 - Scrive parole nuove componendole con le parti note.
- D 4 - Scrive semplici frasi utilizzando parole o parti di parole note.
- D 5 - Scrive autonomamente semplici parole nuove.
- D 6 - Scrive autonomamente parole nuove più complesse.
- pag. 2) D 7 - Scrive autonomamente semplici frasi utilizzando parole non note.
- D 8 - Esprime contenuti personali con brevi testi individuali.
- pag. 14) D 9 - Passa dal carattere stampato al corsivo.
- D 10 - Usa a livello iniziale la punteggiatura.

SCUOLA ELEMENTARE PALESTRINA

AREA LINGUISTICA- Espressione scritta -scrivere -

CLASSE I

ANNO SCOLASTICO 1987/88

UNITA' DIDATTICA N° 1

OBIETTIVO GENERALE :Capacità di codificare autonomamente a livello scritto semplici produzioni scritte

OBIETTIVO SPECIFICO :scrive autonomamente semplici frasi utilizzando parole non note.

D₇

TAPPA: il numero delle tappe è relativo al numero delle storie in sequenza che si intendono proporre.

CONTENUTO: 11 storie in sequenza da riordinare.

SVOLGIMENTO: il bambino ritaglia,riordina,incolla le sequenze in ordine e scrive di fianco ad ogni vignetta la storia.

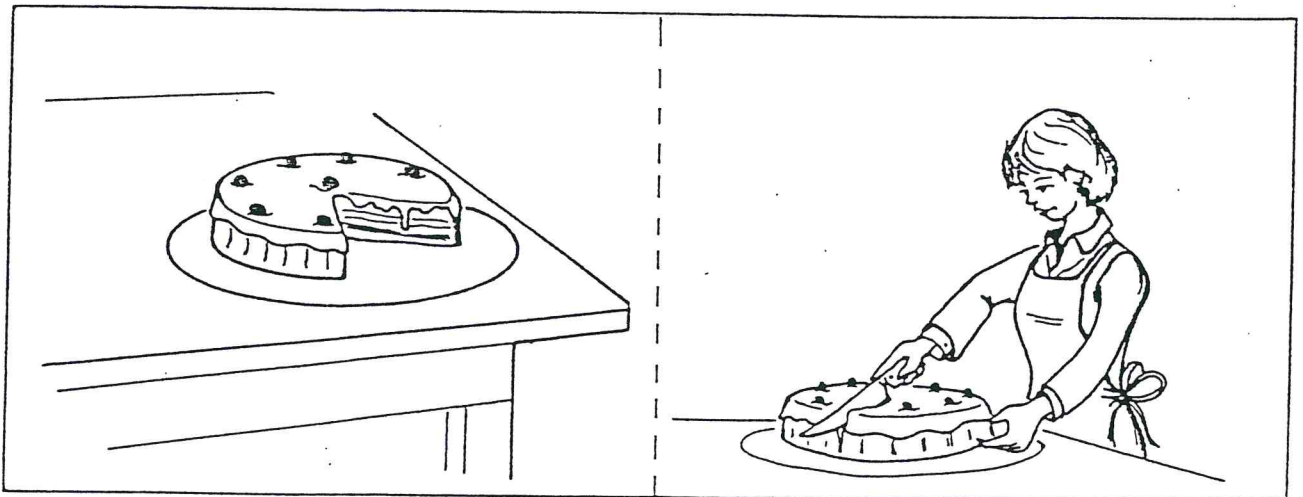
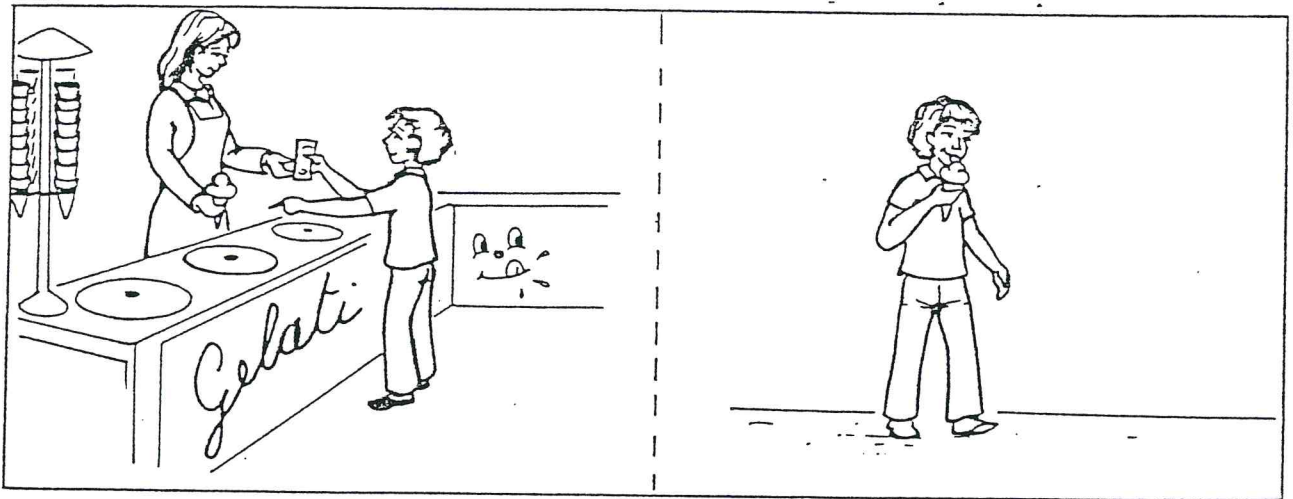
VERIFICA E OSSERVAZIONI: si propone come verifica una scheda simile a quelle proposte durante l'itinerario.

OB D 7

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia le immagini; riordina la storia e racconta.

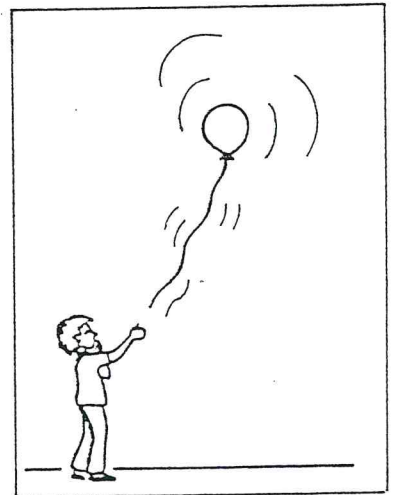
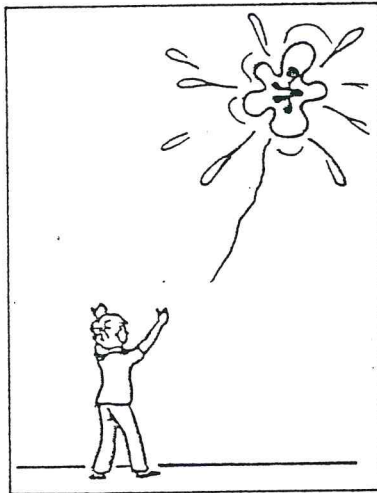
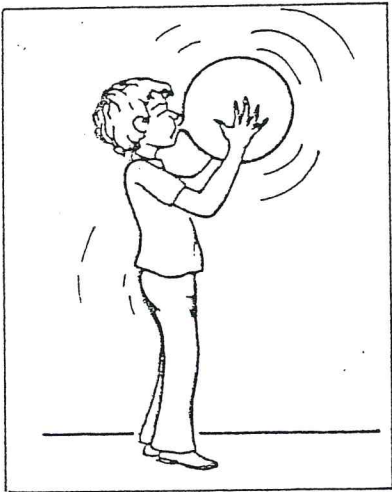


OB D 7

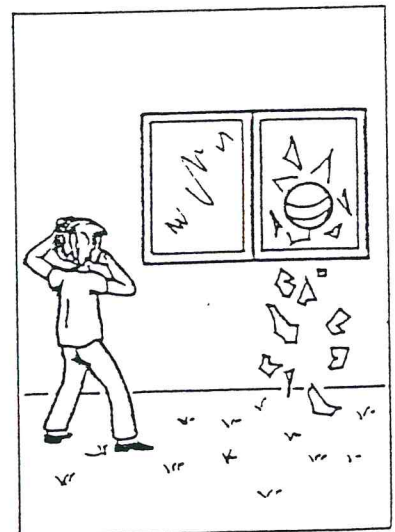
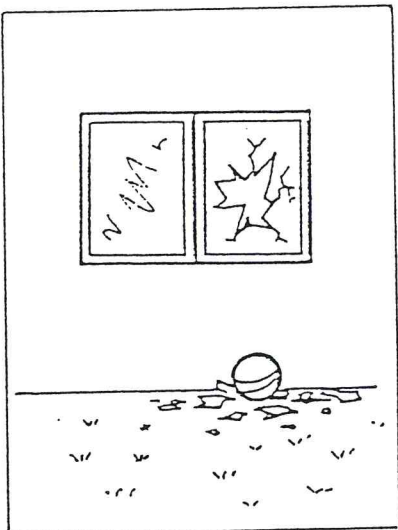
SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia le immagini; riordina la storia e racconta.



2



Scrivi autonomamente semplici frasi utilizzando parole non note.



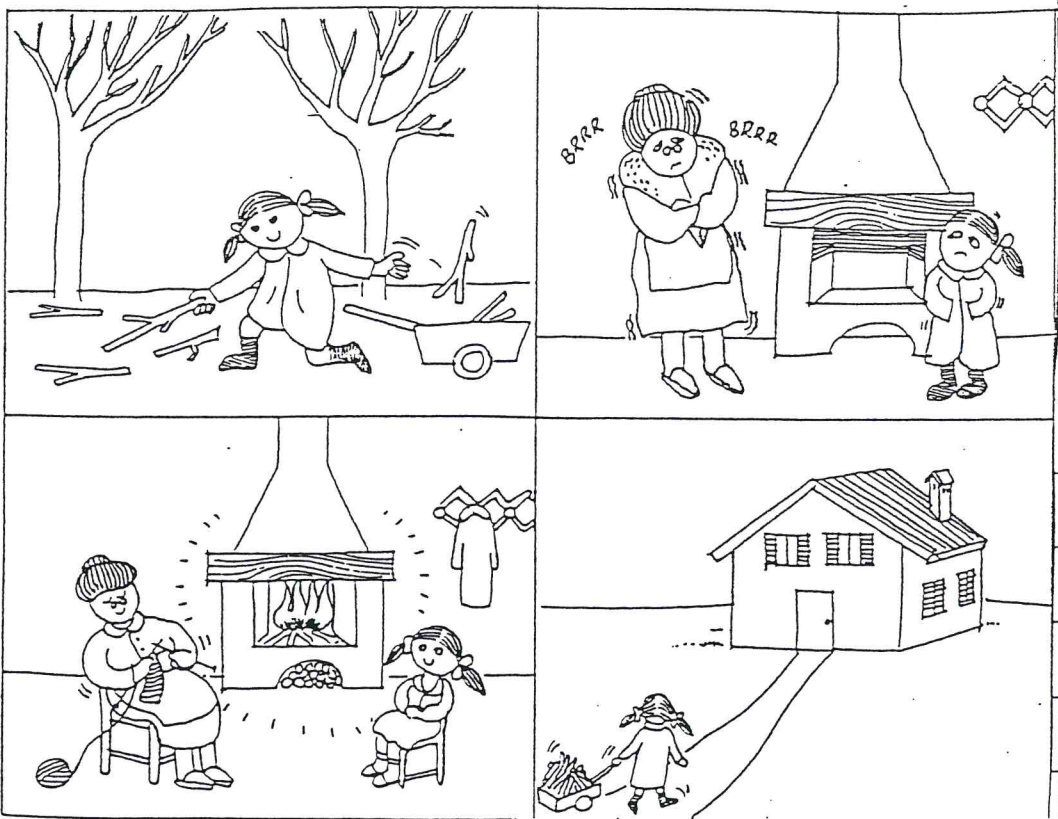
RITAGLIA LE IMMAGINI,
METTI IN ORDINE LA STORIA E
RACCONTA.

OB D 7

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia, le immagini; riordina la storia e racconta.

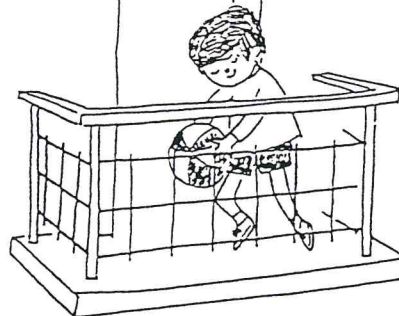
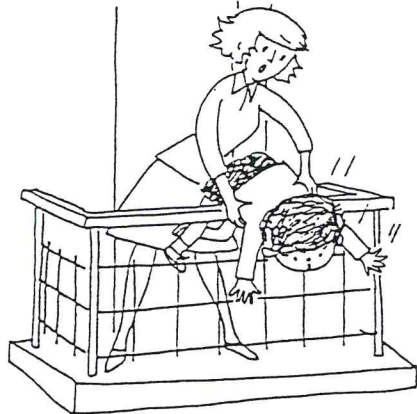
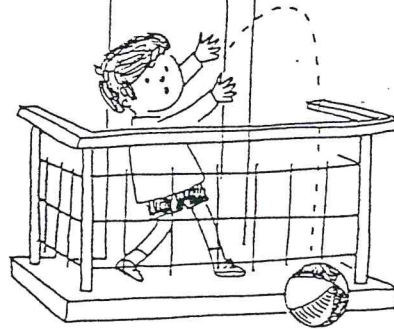


OB D 7

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia le immagini; riordina la storia e racconta.



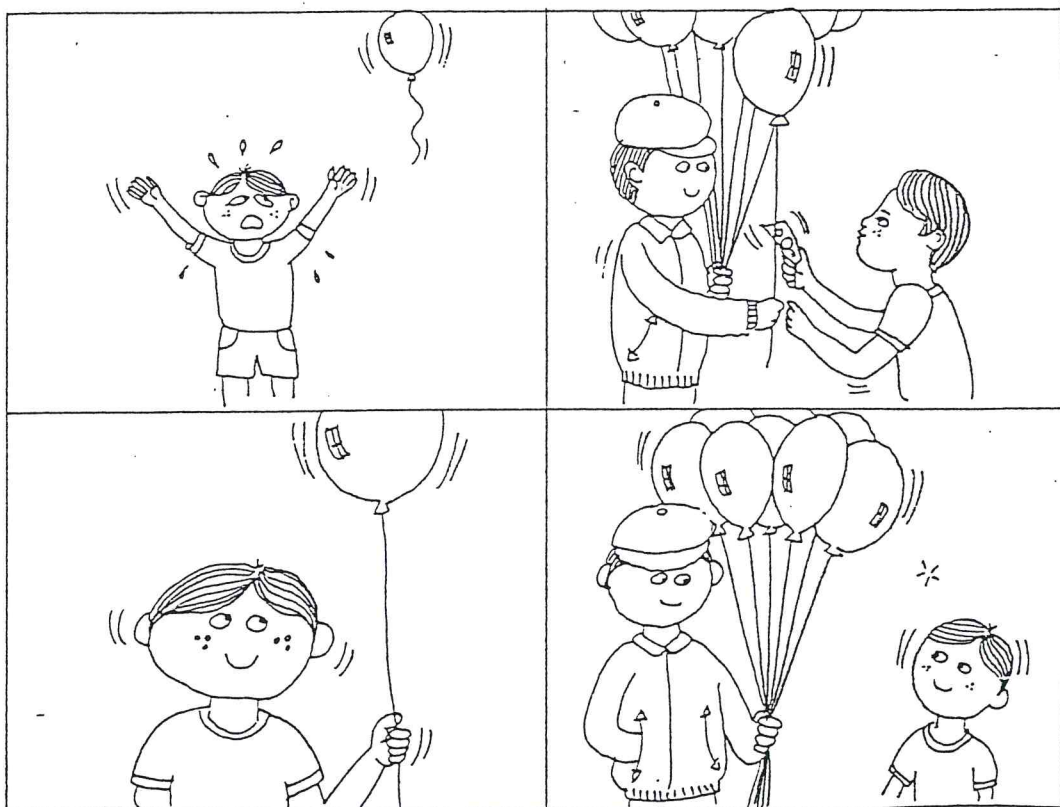
5

OB D 7

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia, le immagini, riordina la storia e racconta.

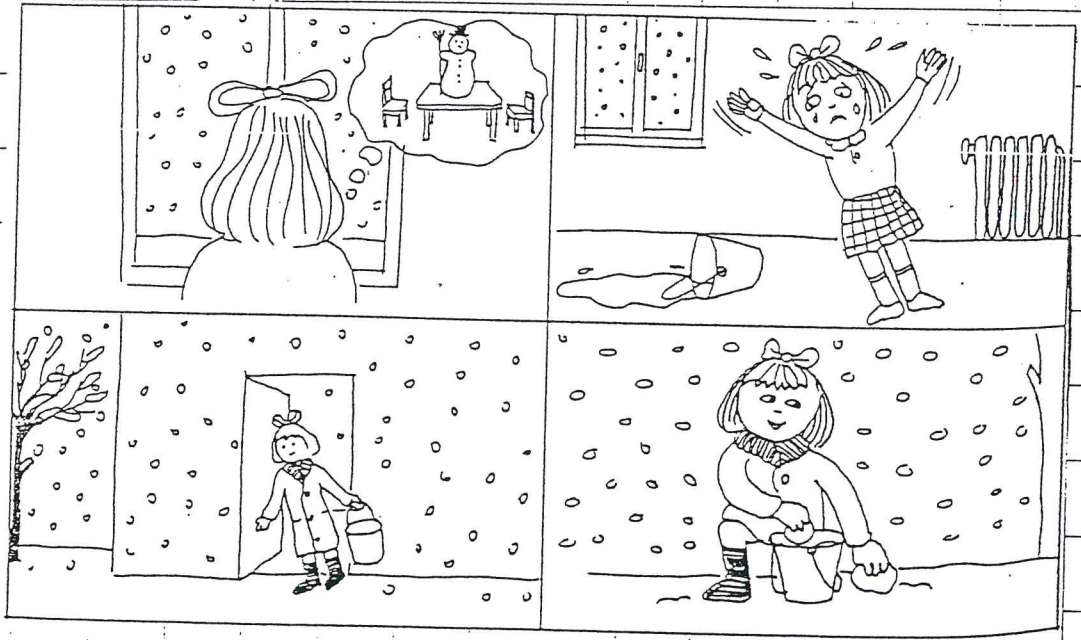


6

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia, le immagini; riordina la storia e racconta.

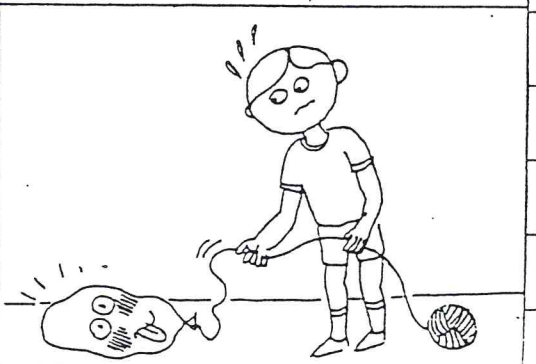
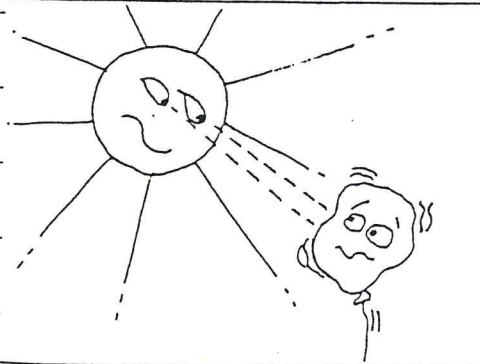
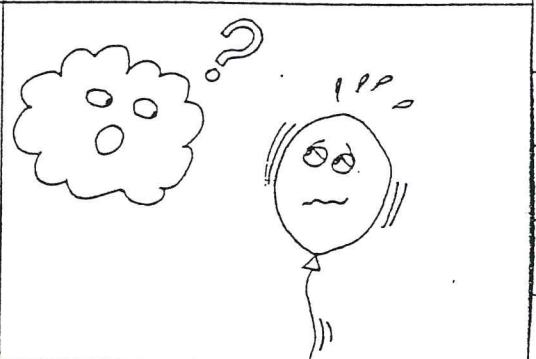
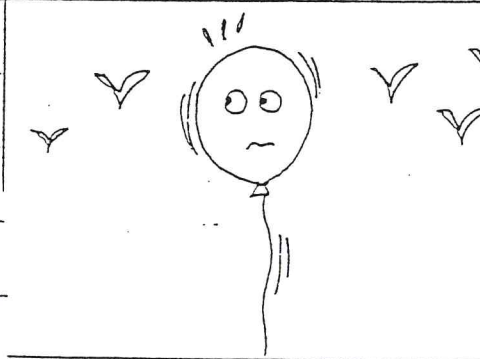
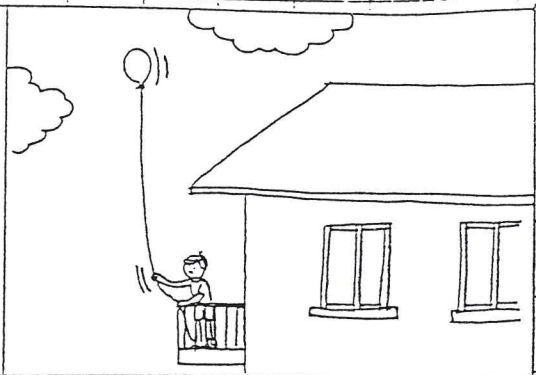
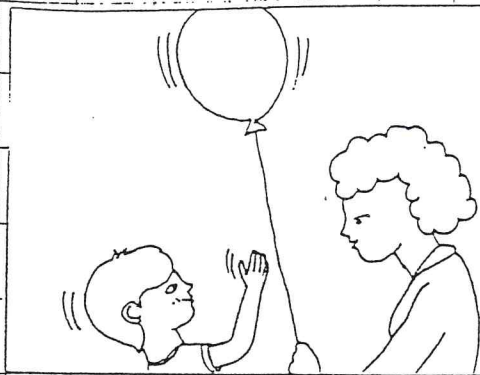


OB D 7

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

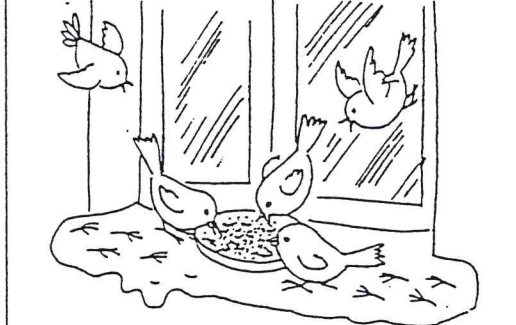
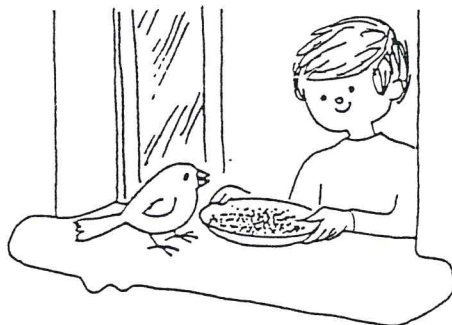
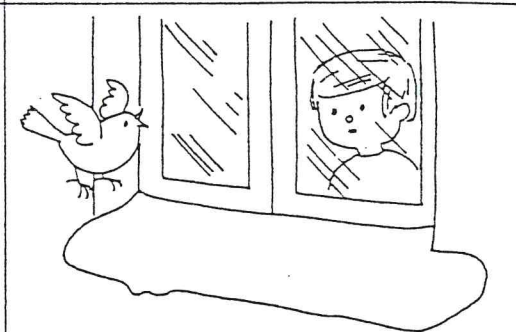
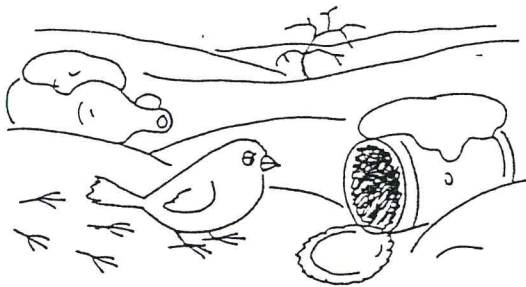
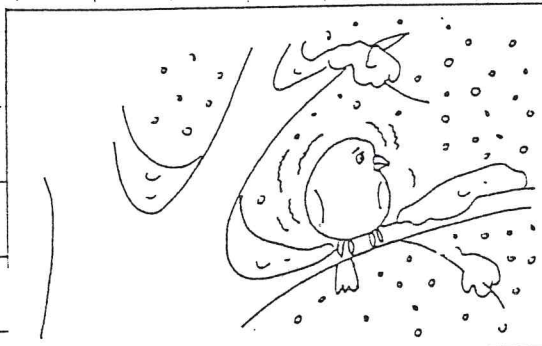
Ritaglia, le immagini; riordina la storia e racconta.



SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia le immagini; riordina la storia e racconta.



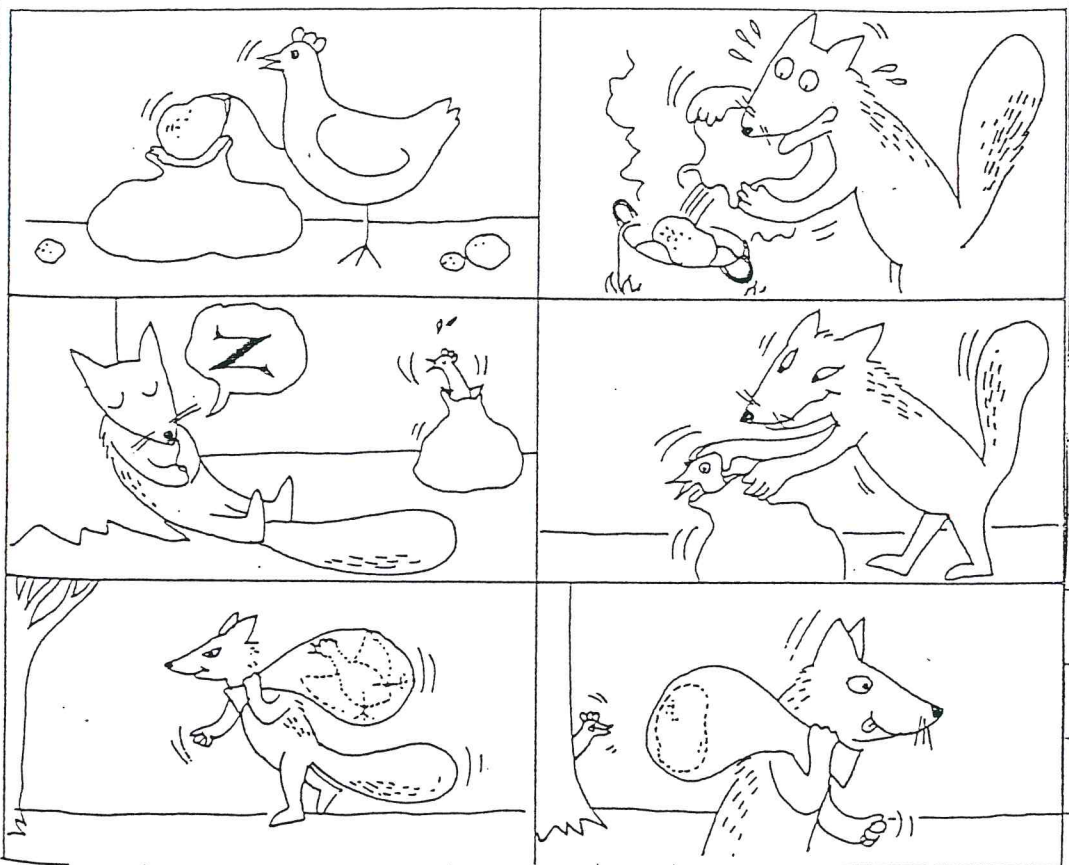
10

OB D 7

SCRIVE AUTONOMAMENTE SEMPLICI FRASI

UTILIZZANDO PAROLE NON NOTE

Ritaglia le immagini; riordina la storia e racconta.



SCUOLA ELEMENTARE PALESTRINA

AREA LINGUISTICA - Espressione scritta scrivere -

CLASSE I

ANNO SCOLASTICO 1987/88

UNITA' DIDATTICA N° 2

OBIETTIVO GENERALE: capacità di codificare autonomamente a livello scritto semplici produzioni scritte

OBIETTIVO SPECIFICO: passa dal carattere stampato al corsivo.

Dg

TAPPA: il racconto viene letto a puntate e il numero delle tappe e il numero delle tappe dipende dal numero delle puntate in cui l'insegnante intende dividere il racconto.

CONTENUTO: storia di Spalloni Spallicini

SVOLGIMENTO: la storia viene letta sia dall'insegnante a voce alta, sia dal bambino a casa.

In questo modo il bambino impara a leggere il corsivo prima di scriverlo.

Successivamente si propongono schede di riordino frasi, trascrizione in corsivo, traduzione dallo stampato al corsivo e viceversa.

OSSERVAZIONI E VERIFICA: si propongono esercizi riguardanti l'apprendimento dello scrivere in corsivo.

METTI IN ORDINE LE FRASI

RI SCRIVENDO LE NEI CARTELLINI.

Spalloni

chiamato

un

Spallicini

una

C'era

signore

volta

campo

non

giocare

Il

poteva

19/10/20

METTI IN ORDINE LE FRASI RISCRIVENDO.

DOLE NEI CARTELLINI.

alla

di

scuola

Anche

non

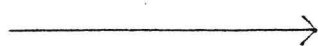
danza

volevano

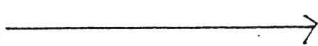
lo

LEGGI LE PAROLE E RISCRIVILE IN STAMPATELLO.

paese



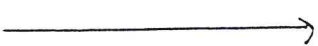
strega



scopa



campo

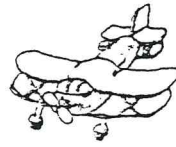
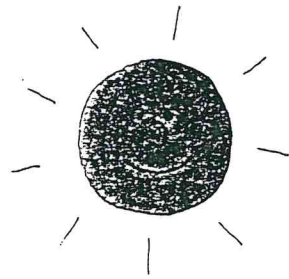


randello



Il paese di Spalloni Spallicini e la strega nera.

testo di Nevio Zorzetti
illustrazioni di Nino Bon

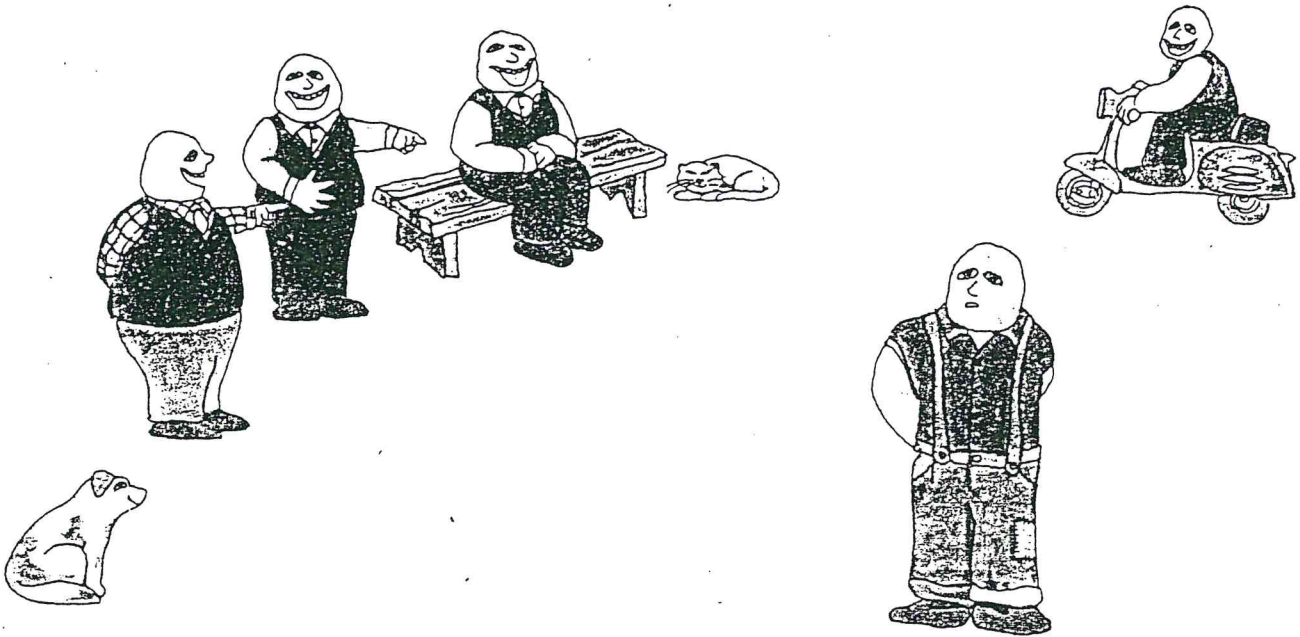


E'era una volta un si-
gnore chiamato
Spalloni Spallicini,



che aveva una spalla
grossa come una forza
e l'altra piccola come
uno spillo.

Tutto il paese rideva di lui.

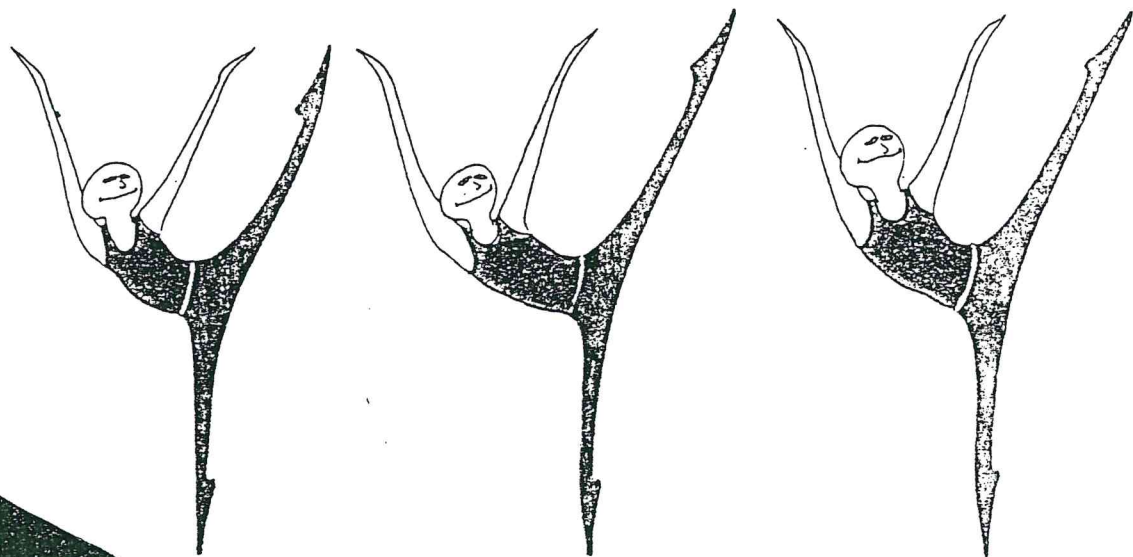


Al campo sportivo non poteva giocare



perché aveva una spalla troppo debole.

E anche alla scuola di danza non lo volevano,



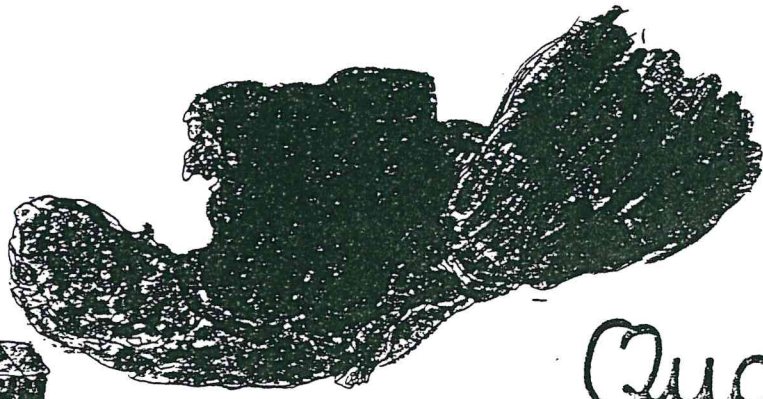
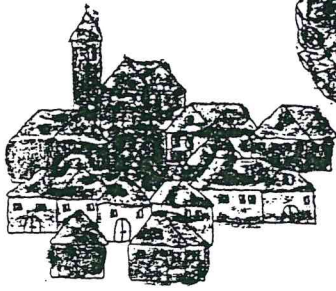
per quella
sua spalla
grossa grossa.



È un brutto giorno

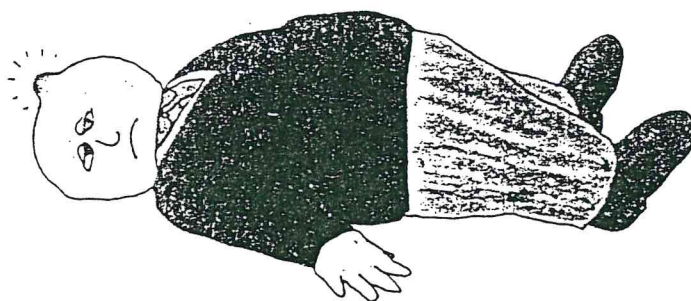
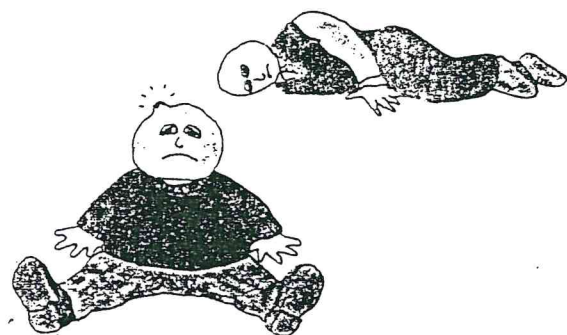
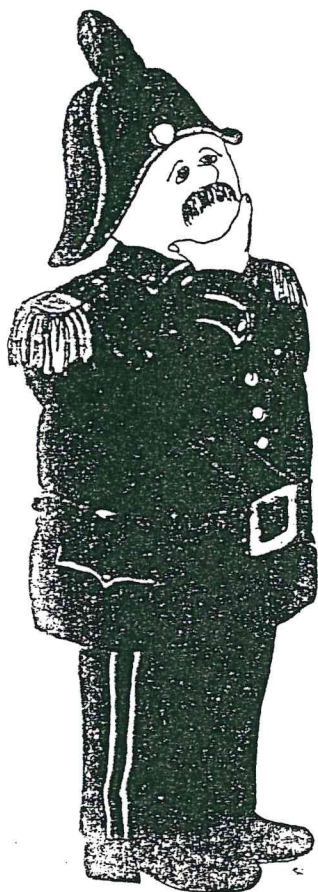


incominciò
a perseguitare il
paese una strega nera
che aveva la scopa con
il manico fatto come
un grosso randello.

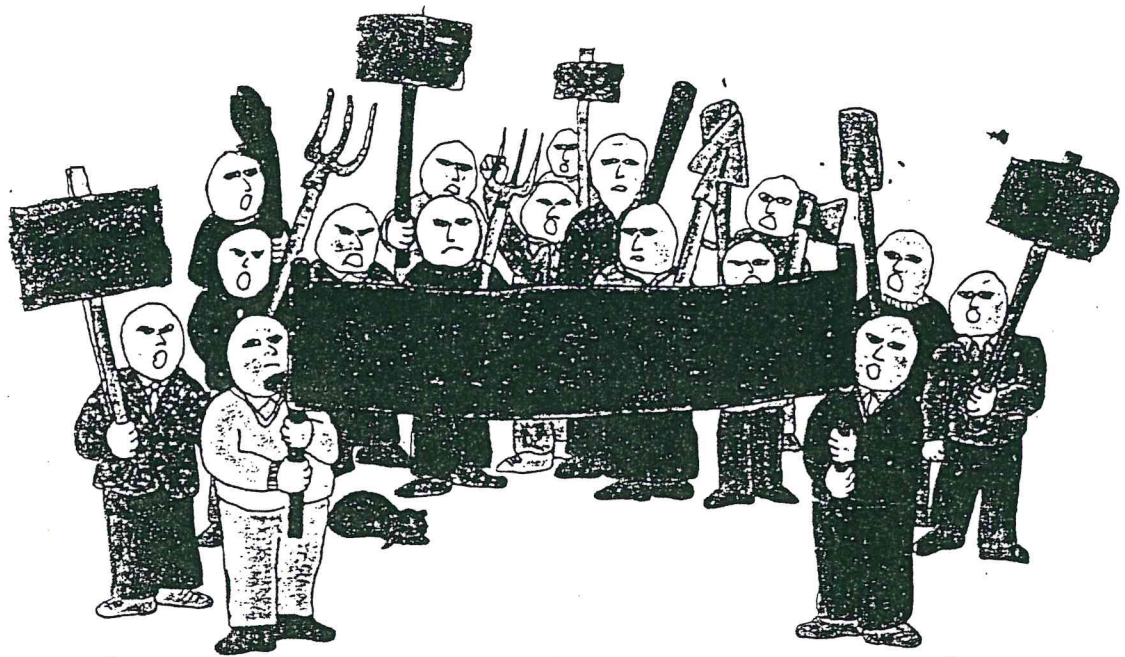


Quando
faceva le sue scor-
riere arrivava volando,
scendeva dalla scopa con
un salto e poi giù bot-
te pazzesche.





Anche il gendarme
non sapeva cosa fare.



Gli abitanti del paese fecero un comitato antistrega. Con l'aiuto della gente di altri paesi scoprirono le montagne dove la strega si esercitava su degli spaventapasseri.





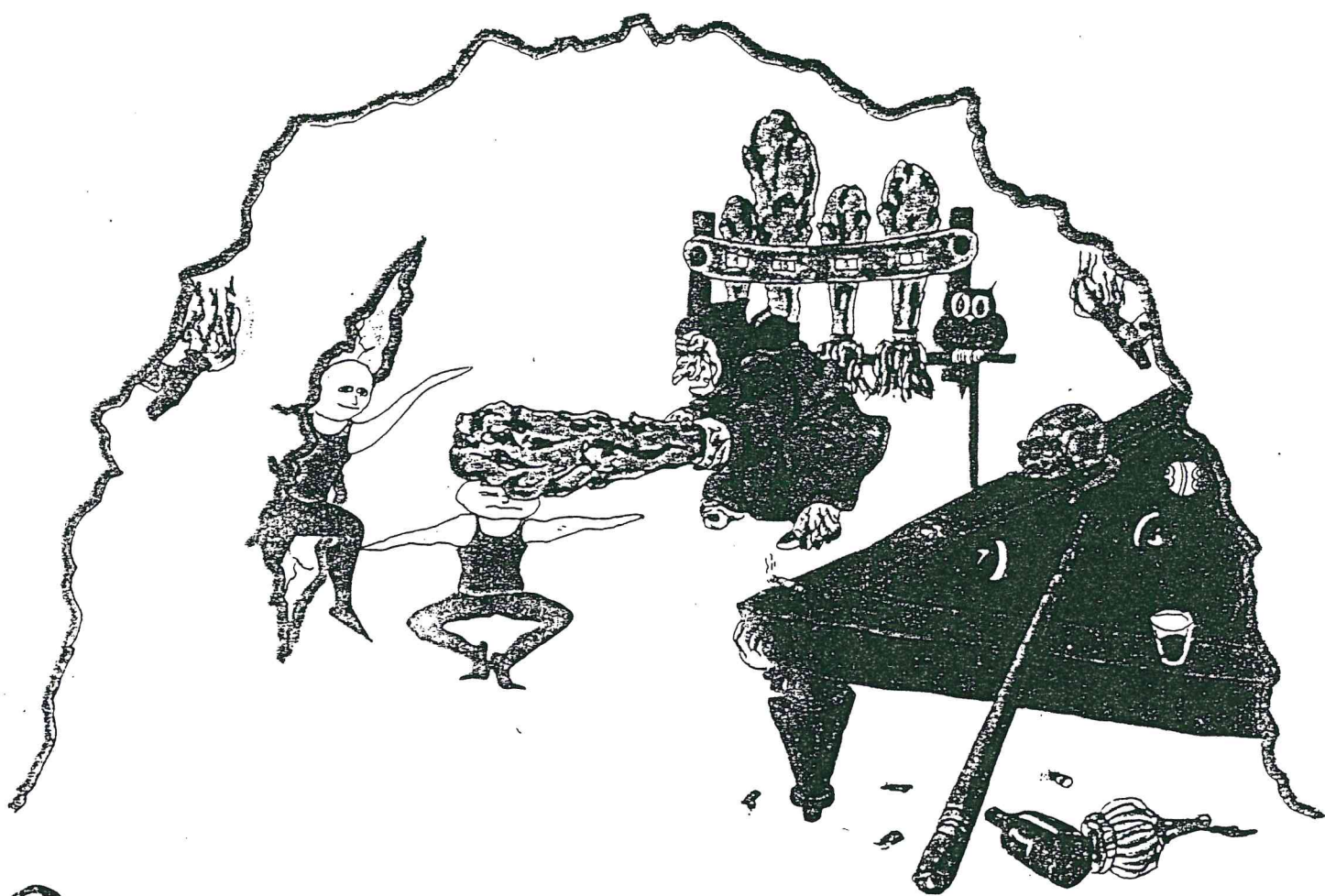
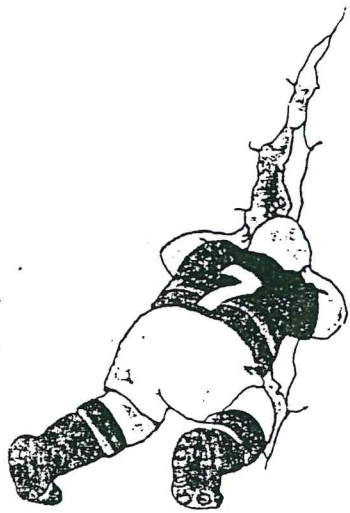
Bruciarono il campo della strega nera, ma la strega volò a rifugiarsi più in alto in una grotta.



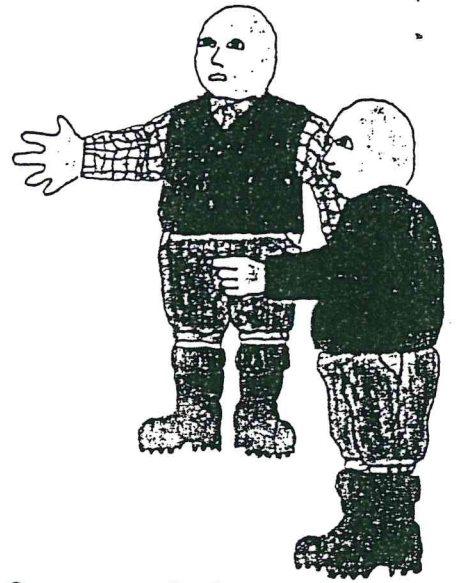
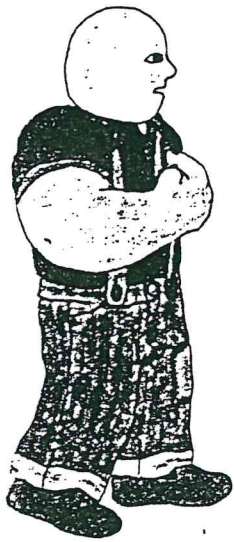
Salirono fino al rifugio
dove la strega era entrata
per una fessura sottilissi-
ma e al sicuro rideva e
fumava e beveva e gio-
cava a biliardo.



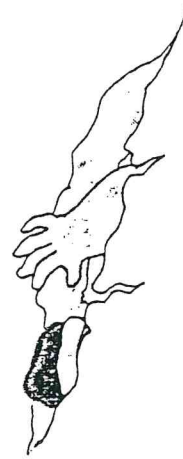
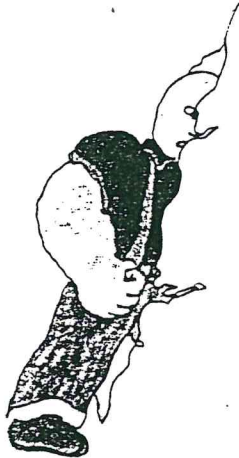
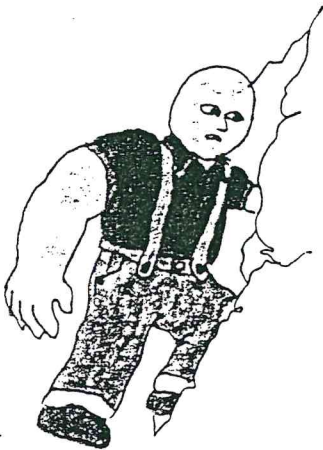
Decisero di entrare
per prendere la stre-
ga. Provarono i gio-
catori di calcio, ma
non passavamo dal-
la fessura.



Provarono i danzatori sottili,
ma appena entrati la strega
li colpiva a randellate.



Si fece avanti Spalloni
Spallicimi:



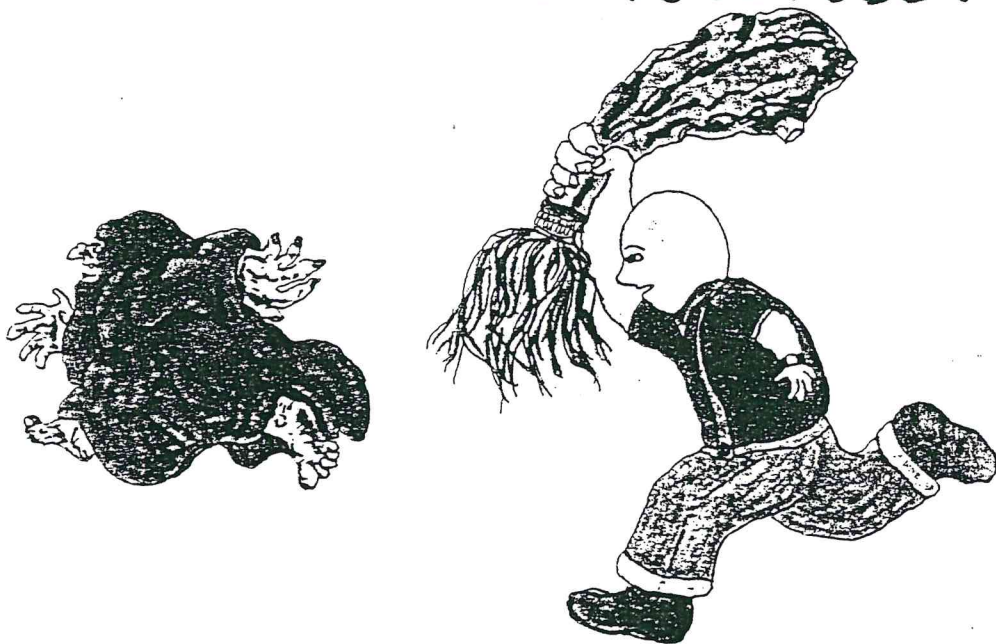
si mise dalla parte del=
la spalla sottile ed en=
trò per il pertugio.



La strega prese una scopa.
Ma Spalloni Spallicini si
girò di scatto dalla parte
della spalla grossa, gliela
portò via e gliene suonò
tante e tante e tante.....



e tante e tante.

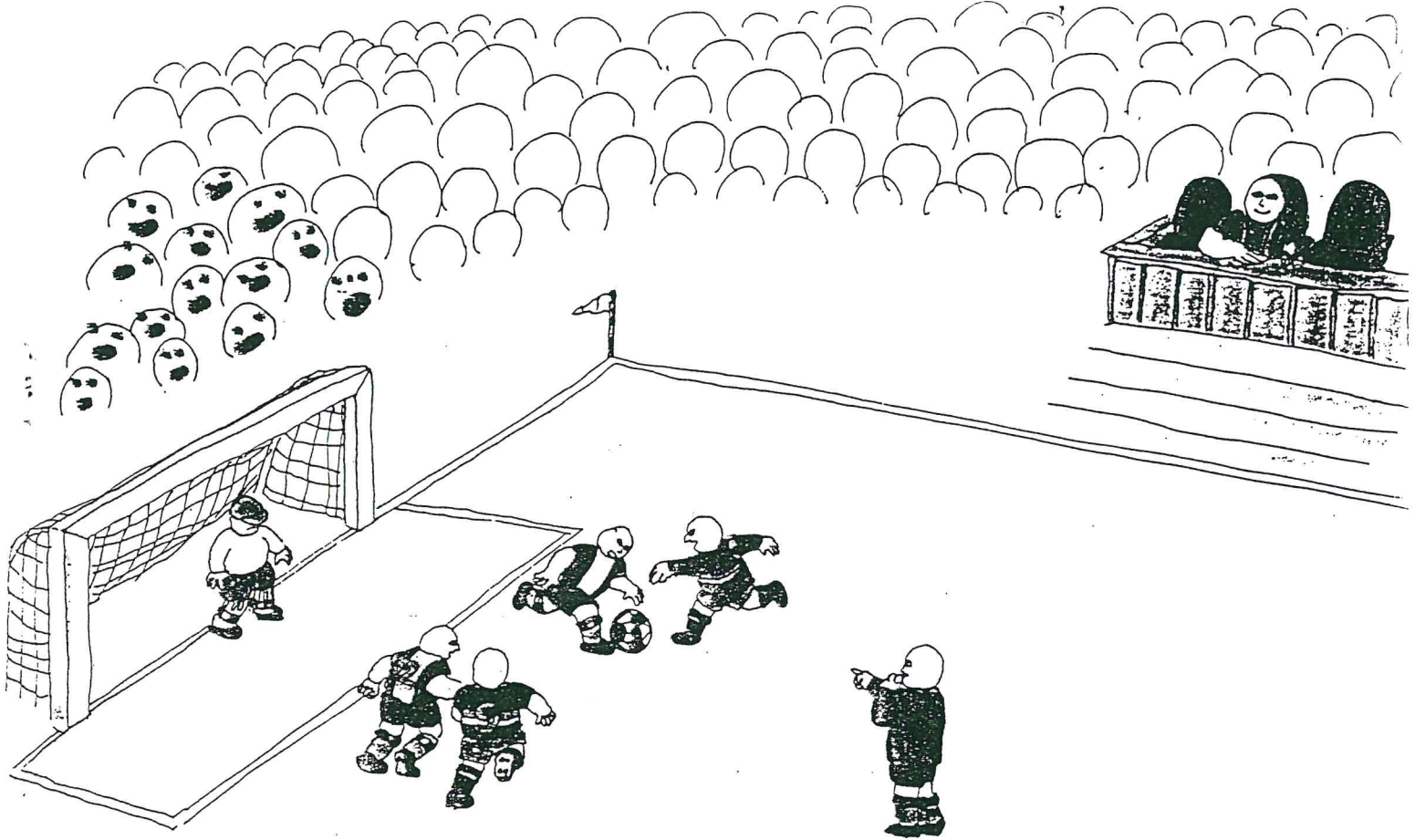


La strega scappò e da
quella volta non si fece
più vedere.

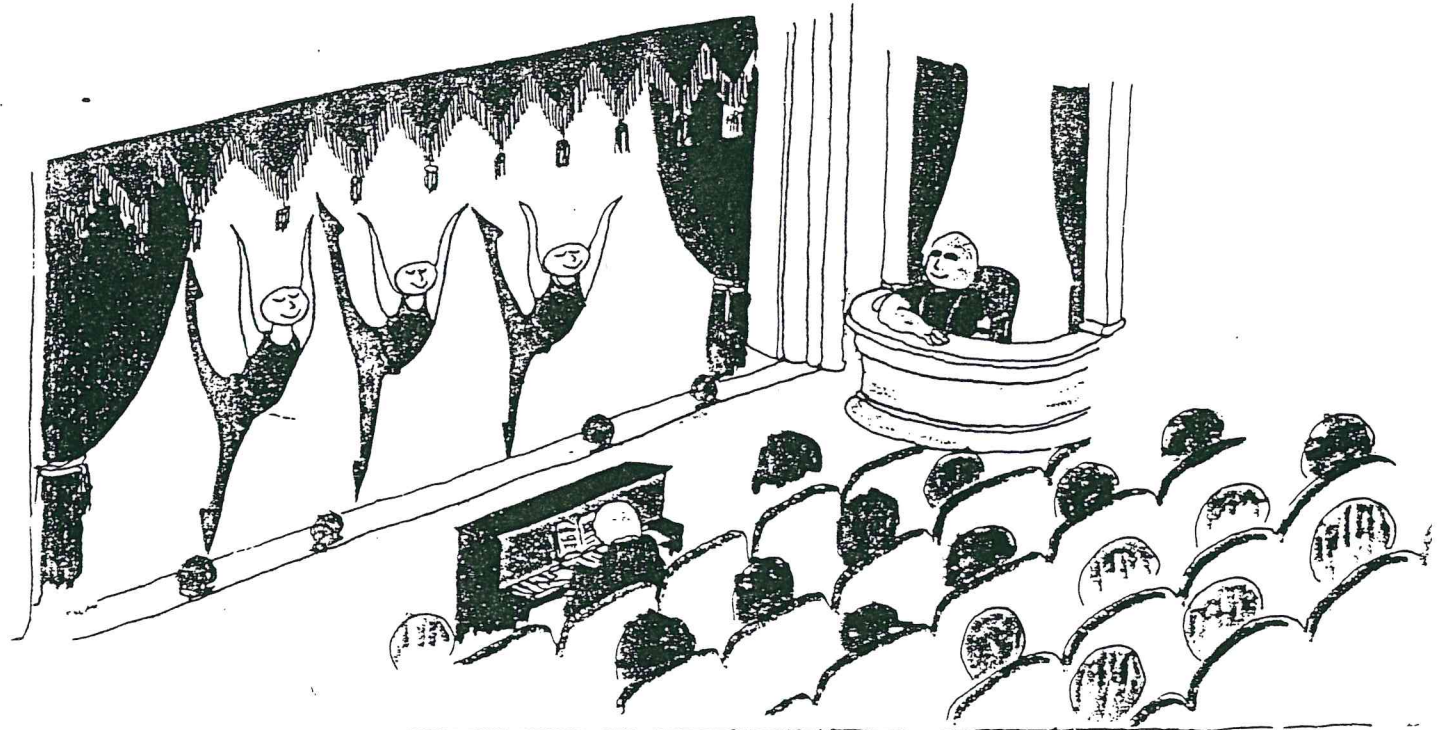


La gente del paese portò
in trionfo Spalloni Spallicini
e lo fece sindaco.





Spalloni Spallicini dal palco delle autorità guardò tutte le partite di calcio e gli spettacoli di danza.



Con la scopa più grande
la gente fece il battacchio
di una campana.
Quando una strega
ne si avvicina, la suonavano
e si riunivano nella piazza
attorno a Spalloni Spal-
licini



e la strega scappava per
paura di essere suonata.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Riflessione linguistica. Espressione scritta

Sottotitolo: Scrivere

Collocazione: LI 26



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it